



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(in seguito denominato MIUR)

e

Unione delle Camere Penali Italiane
(di seguito denominata UCPI)

"Agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale"

VISTO

- La Legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.21 che, sancendo l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità, tempestività e valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 Legge n.59/97;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, n. 88, n. 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.Lgs n.61/2017 concernente la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, recante "disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2008, n.169, e in particolare l'articolo 1 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la Legge 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 del 23 dicembre 2016;
- il protocollo d'intesa MIUR – UCPI stipulato il 18 settembre 2014, di durata triennale, di cui le Parti ritengono opportuno il rinnovo, per i risultati conseguiti a seguito delle iniziative programmate e realizzate;
- la Legge 31 dicembre 2012 n.247 recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, e in particolare gli artt. 9 e 29, comma 1, lett. e), nonché i regolamenti di attuazione del Consiglio nazionale forense (CNF) e del Ministero della giustizia;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

PREMESSO CHE

Il MIUR

- favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, presenti a livello territoriale;
- promuove nelle scuole l'educazione alla legalità, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce la necessità di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la Scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;

L' UCPI

- ha tra i propri scopi statuari quello di "promuovere la conoscenza, la diffusione, la concreta realizzazione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale e del giusto ed equo processo penale in una società democratica" (art.2 lett. a), statuto UCPI) e quello di "promuovere gli studi e le iniziative culturali e politiche volti a migliorare la giustizia penale, a sostenere le riforme dell'ordinamento giudiziario aderenti alle esigenze della collettività e a garantire l'indipendenza e l'autonomia della giurisdizione" (art.2 lett. d), statuto UCPI);
- svolge un'attività di formazione specifica per i difensori di ufficio (in parallelo ai consigli degli ordini degli avvocati);
- con provvedimento del CNF adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. b), del regolamento dell'11 aprile 2013, ("Norme per l'istituzione e le modalità di tenuta dell'elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative") è stata inserita nell'elenco delle associazioni forensi maggiormente rappresentative di cui all'art. 35 comma 1 lett. s) della legge 31 dicembre 2012 n.247;
- considera fondamentale una positiva collaborazione con le istituzioni scolastiche, al fine di contribuire a rendere efficace il sistema formativo al servizio della crescita dei ragazzi;
- è disponibile a collaborare con le istituzioni scolastiche costruendo percorsi educativi e di formazione giuridica;
- con le singole Camere penali contribuisce alla formazione degli studenti con accordi e iniziative a livello locale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il MIUR e l'UCPI si impegnano, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali e dei principi di autonomia scolastica delle scuole di ogni ordine e grado, ad agevolare la formazione giuridica e l'orientamento scolastico e professionale delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie. In particolare il presente protocollo d'intesa sancisce la volontà delle parti di attivare una progettazione congiunta volta all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso specifici moduli tematici sui temi del diritto e della legalità.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli uffici scolastici regionali e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle consulte provinciali degli studenti, al forum nazionale delle associazioni studentesche e al forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la UCPI;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con la UCPI.

L'UCPI si impegna a:

- contribuire con modalità concordate alla formazione degli studenti, attraverso incontri sul tema della legalità e dei principi costituzionali della difesa, presso le scuole secondarie e nelle università;
- agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale, integrato dalle norme CEDU, relativamente ai diritti inviolabili, alla giurisdizione e al diritto, nell'ottica del giusto processo;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche le migliori professionalità delle quali dispone, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente protocollo;
- consentire la partecipazione degli studenti ad incontri, progetti, lezioni e stage su temi riguardanti i principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico;
- far pervenire alle istituzioni competenti progetti di attività da svolgere all'interno delle scuole, anche in cooperazione con le associazioni dei genitori, relativamente ai temi di cui al punto precedente;
- sensibilizzare gli studenti alla consapevolezza del valore della legalità e al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendo il libero scambio di idee, in un'ottica costruttiva di progresso, garantendo un'informazione giuridica neutra, corretta e chiara.

Il MIUR e l'UCPI si impegnano a garantire la massima diffusione del presente protocollo d'intesa, delle attività organizzate, delle opportunità informative e formative realizzate a livello nazionale e territoriale.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è costituito, con decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, un comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. Per la partecipazione ai lavori del comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura i profili organizzativi e gestionali, il coordinamento e la valutazione delle azioni realizzate e delle iniziative intraprese in attuazione del presente protocollo d'intesa.

Articolo 5
(Durata)

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. In attuazione del presente protocollo d'intesa non devono derivare in ogni caso nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Capo Dipartimento

Rosa De Pasquale



Unione Camere Penali Italiane

Il Presidente

Avv. Beniamino Migliucci

